



Primo incontro del 2010.

Il nuovo anno conferma e insieme regala nuove entrate. Ritroviamo con gioia le giovani famiglie che abbiamo conosciuto a dicembre e con sorpresa ne troviamo di nuove: Mara e Fabio, giovane coppia alle prese con un bimbo piccolo..., Rossana, volontaria della San Vincenzo e Elena mamma esperta di quattro figli. Siamo convinti che ognuno di loro, mettendo in comune e offrendo la propria esperienza di vita, potrà regalare e apportare preziosi contributi al gruppo famiglie in uno scambio di vissuti, positivo per tutti, e ci auguriamo, anche per loro. Benvenuti!

Piccoli segnali che il Gruppo famiglie di S. Giorgio si sta allargando contagiando e coinvolgendo altri nuclei familiari nel viaggio di riflessione e di crescita che abbiamo insieme intrapreso. Speriamo adesso, di riuscire insieme a perseverare e a continuare. Ma noi siamo fiduciosi e la speranza è un valore cristiano da tenere sempre presente.

L'argomento all'ordine del giorno è stato riproposto in quanto il gruppo famiglie ha sentito la necessità di un approfondimento: "Come difendere, alimentare e far crescere la coppia". Ognuno di noi contribuisce alla discussione o apportando la propria esperienza o commentando e riflettendo sui vari interventi.

Nello sviluppo dell'argomentazione si tengono presenti i punti tratti dalle slide che stanno accompagnando i nostri confronti e predisposte con grande cura da Antonio:

Dialogo. Accettazione della diversità e della libertà dell'altro. Sincerità. Amore come dare e ricevere alla pari. Rinforzo positivo. La creatività. I figli. Prima la coppia e poi i figli. La coppia non è l'unica fonte di felicità per i partners. La gelosia. L'inevitabilità della crisi.

Si parte dalla **Creatività** rilevando come sia importante per una coppia mantenerne la vitalità ricercando le semplici novità nel quotidiano, valorizzando le piccole cose o compiendo scelte che possono e a volte devono uscire dai consueti schemi, al di fuori delle solite pianificazioni: una semplice passeggiata, un pic-nic originale o improvvisato, un pranzo particolare... ma anche la scelta di nuove attività che arricchiscono l'individuo e la stessa coppia allargandone e sviluppandone le relazioni sociali (l'impegno nel catechismo da parte di alcune mamme, nelle attività oratoriali al servizio della comunità, nelle attività di volontariato).

Rispetto al **Dialogo** viene letto un brano tratto dal libro "Il Pianeta Amore" che rileva su come sia importante, per continuare a tessere il "filo del dialogo" all'interno di una coppia, l'assenza del "giudizio" sull'operare dell'altro, in quanto nel difendere il proprio orgoglio ferito, si crea lo

scontro.

È invece l'espressione dei propri sentimenti, è il mettere sul tavolo i propri pensieri, i propri desideri ma anche rivelare le proprie incertezze, ansie, paure al compagno/a che tiene unita la coppia, in un atteggiamento costruttivo di crescita, sostegno e aiuto reciproco.

Si commenta che amare non è soffocare ma è **rispettarsi**, non è annullarsi per l'altro ma è cercare il bene dell'altro che si concretizza anche nel valorizzare e far esprimere l'altro, accettando e condividendo l'idea che possa crearsi dei propri spazi o interessi, fermo restando l'unità nella coppia e una adeguata mediazione.

Qualche coppia racconta come abbia vissuto un riavvicinamento e un nuovo dialogo nel momento in cui ha cominciato a dedicarsi degli spazi propri: una serata insieme, un fine settimana senza figli.

Gli interventi sono diversi e ognuno davvero tocca punti e riflessioni utili allo sviluppo e alla comprensione del tema, da più sfaccettature e punti di vista che non fanno altro che arricchire ma anche rinnovare i nostri pensieri.

Si tocca l'argomento della **Crisi**. La crisi può scattare per mille motivi, per un dialogo interrotto, per la stanchezza di certe giornate, per i differenti modi di vedere l'educazione dei figli.

Il cammino di una coppia è proprio questo costante e paziente lavoro di costruzione della propria esistenza insieme. Per noi cristiani il lavoro è meno faticoso perché siamo sostenuti da quei valori che ci ha insegnato Gesù e nei quali crediamo.

E ancora, qualcuno asserisce che c'è sempre una parte che dell'altro non conosceremo mai: solo Dio conosce ogni piega della nostra anima.

Concludiamo condividendo insieme i seguenti punti: amare è voler il bene dell'altro, è uscire da sé per guardare l'altro, è saperci venire incontro nelle difficoltà, è rinunciare ad una parte di sé senza nulla chiedere in cambio.

È faticoso, ma è questa la strada, che individuiamo da percorrere, se vogliamo mantenere viva la vita di coppia. Ognuno di noi, forte e sulla base dei valori cristiani, è chiamato con pazienza, costanza e fiducia a costruire, giorno per giorno, nelle piccole e grandi cose, quel dialogo e quell'intesa che sostengono la coppia.

La Creatività gioca un ruolo importante ma è semplicemente la conseguenza di quell'amore che sostiene una coppia. L'amore è vitalità che si esprime in forza fantasiosa e creativa nel nostro semplice fare quotidiano, così come nelle grandi cose.

Prossimo incontro: 28 febbraio. Argomento: " Il progetto di Dio sul matrimonio"

Incontro con responsabile Banco Farmaceutico Como

## Diario di bordo del gruppo famiglie gennaio 2010

Scritto da Gruppo Famiglie

Domenica 31 Gennaio 2010 21:11

---

Il Gruppo famiglie promuove all'interno della comunità parrocchiale attività di volontariato fra i ragazzi con lo scopo di avvicinarli al valore cristiano della solidarietà e della sensibilità sociale. Dopo il successo del Banco alimentare di dicembre il Gruppo famiglie incontra la rappresentante del Banco farmaceutico di Como, Chiara Cavadini, che ne spiega finalità e modalità organizzative: aiutare le persone indigenti rispondendo al loro bisogno farmaceutico attraverso la collaborazione con le realtà assistenziali che operano localmente al fine di educare "l'uomo" alla condivisione e alla gratuità. La raccolta farmaci è indirizzata agli enti assistenziali del territorio comasco associati ad una determinata farmacia.

Concretamente si tratta di operare come volontario all'interno di una farmacia per sensibilizzare i cittadini a donare un farmaco che andrà poi raccolto e registrato dagli stessi volontari.

Sarà opportuno affiancare un adulto a due ragazzi in due turni al mattino e due turni al pomeriggio.

Il Gruppo famiglie accoglie la proposta e individua la farmacia di via Plinio 1 utile per la nostra parrocchia.

Le adesioni saranno raccolte da Renato Aquistapace entro domenica 8 febbraio.

Si sensibilizzeranno i ragazzi delle medie attraverso il catechismo e la distribuzione di opuscoli come informativa anche per i genitori.